Temperatura di ieri: min. 16,9 - max. 25,2

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

SIGNIFICATIVE CONSEGUENZE DELLA MANCANZA DI UNA « ZONA INDUSTRIALE »

Il disordinato sviluppo delle industrie dimostrato dallo stabilimento "Permolio,,

E' necessario trovare una nuova sistemazione organica degli impianti - Non è concepibile che una zona ospedaliera sia ammorbata da esalazioni irrespirabili - Le responsabilità del Comune

Un grande e moderno stabilimento per la raffinazione di olii minerali è da qualche mese fonte di fastidio e di preoccupazione per la popolazione di due popolosi quartieri urbani: Gianicolense, zona divenuta ormai ospedaliera e uno dei più grandi centri abitati della nostra città e Portuense, una zona in costante per quanto disordinato sviluppo urbanistico. Si può dire che fin dal settembre scorso — da quando cioè la Permolio ha ampliato i suoi impianti e modernizzato il suo processo di lavorazione — non esiste giorno in cui le autorità comunali, governative, la stampa di tutti i colori non ricevano lettere, petizioni, telefonate allarmate in considerazione degli inconvenienti, senza dubbio gravi e fastidiosi, che questa moderna azienda industriale produce a danno di decine di migliaia di abitanti. La questione, come si prevedeva, è giunta anche in Consiglio comunale, ma forse per il modo affrettato con il quale è stata trattata e per l'incombenza di alcuni altri problemi di più immediata urgenza, non ha avuto ancora la considerazione che merita.

Ci sia permesso di rilevare, tuttavia, che il modo con il quale il problema è stato prospettato, se può raccogliere, crediamo, consensi unanimi o quasi, per due ordini di motivi, ci trova, tuttavia, in disaccordo per un altro aspetto della questione.

Sta di fatto, che nessuno può contestare, per esempio, il diritto degli abitanti e dei malati di Gianicolense e di Portuense di protestare perchè l'aria è divenuta irrespirabile. E non basta la giustificazione dell'assessore Borromeo, secondo il quale l'indagine esperita sotto la responsabilità del direttore dell'Ufficio d'Igiene avrebbe portato alla conclusione che le esalazioni non presentano tracce di tossicità. E' un fatto che, tossici o meno, i miasmi della Permolio sono fastidiosi, e pur non provocando a quanto sembra, una malattia specifica, alterano la composizione dell'aria, producendo in molti soggetti nausea permanente e stati di malessere vario.

La Permolio, secondo quanto ha dichiarato l'assessore Borromeo, ha promesso l'installazione di un dispositivo per eliminare queste esalazioni. Auguriamoci che la promessa divenga realtà al più presto possibile, ma auguriamoci, soprattutto, che il Comune disponga il controllo più opportuno perchè i termini fissati dall'azienda vengano rispettati rigorosamente.

Il secondo aspetto della questione è rappresentato dal pericolo che un eventuale incendio può far gravare su gran parte della popolazione dei due quartieri che circondano la Permolio. A Roma ricordiamo ancora una tragica e dolorosa esperienza. Alcuni anni fa, l'incendio di un deposito di pellicole situato negli scantinati di uno stabile della Minerva Film, provocò l'irreparabile. Via Palestro e Via S. Martino della Battaglia furono invase da grandi nuvole di fumo nero e il palazzo dell'azienda per la distribuzione di film divenne uno scheletro sinistro nel cuore della città. E per quanto i vigili del fuoco si adoperassero, molte vite umane furono stroncate; e il terrore di quei momenti di angoscia e di disperazione è rimasto ancora nel ricordo degli scampati.

Di fronte a questo pericolo, che esiste con prospettive ancora più spaventose per una raffineria di petrolio, non si può tacere, nè irridere al terrore di decine di migliaia di famiglie angustiate da una tragedia che può capitare da un momento all'altro e che auguriamoci non accada mai.

Ma un terzo ordine di motivi non ci trova consenzienti con coloro che se ne sono fatti eco in Consiglio comunale. E' stato fatto esplicito riferimento al fatto che gli impianti della Permolio turberebbero l'armonia panoramica della nostra città. Questa ci sembra, francamente, un'assurdità. Anche a voler considerare la questione dal solo punto di vista esteriore, gli impianti grandiosi della Permolio non turbano affatto. Il panorama di Roma è tutt'altro che avvilito dalla lunga torre che domina una grande parte della città. Al contrario, siamo del parere che l'aspetto piuttosto grigio dei quartieri che circondano la Permolio, abbia guadagnato in bellezza e in moderna armonia panoramica.

Ma quel che ci preoccupa in questa affermazione non è tanto l'aspetto esteriore, giacchè ognuno ha i propri gusti e i propri piaceri estetici. Piuttosto, abbiamo il timore che il pretesto del panorama celi ancora una scarsa convinzione per quel che Roma dovrà divenire, in un futuro che ci auguriamo molto prossimo. La nostra città non può rimaner ancorata all'antico criterio di coloro che vorrebbero considerarla in eterno come un meraviglioso centro archeologico. Noi amiamo i musei e desideriamo profondamente, anzi, che essi si arricchiscano di opere e di cimeli rari; siamo anche convinti che Roma deve mantenere le sue stupende caratteristiche architettoniche, i suoi monumenti e i segni distintivi della sua antica civiltà. Ma non riusciamo a comprendere, peraltro, perchè la città dovrebbe fermarsi a rimirare le sue glorie antiche e non proiettarsi in avanti e guardare all'avvenire con criteri moderni.

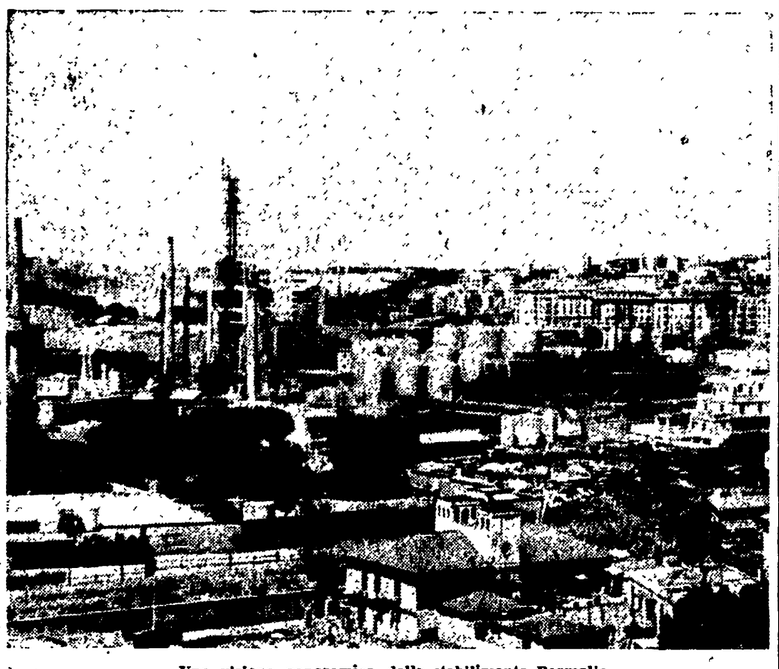
D'accordo, in sostanza, nel presentare il problema della Permolio come una questione che dovrà trovare la sua soluzione rapida. Ma questo non deve significare ostilità, per nessun motivo, contro l'industria in quanto tale, con i suoi impianti, con il suo lavoro, con la sua ricchezza.

La ragione di questo nostro intervento deve essere ricercata unicamente nel fatto che la Permolio è sorta e si è sviluppata in una zona che non è la più adatta, per i motivi che abbiamo, ci sembra, chiaramente enunciati. Il problema, quindi, non è quello di sopprimere questa attività industriale, che, come tutte le attività industriali, procura lavoro a centinaia di operai e aiuta la città a progredire, a divenire un centro più civile e più moderno. La questione da studiare è quella di una sistemazione più organica dell'azienda, in un luogo più adatto, meno vicino ai centri abitati.

E' insomma, un problema di piano regolatore quello che deve essere posto all'attenzione delle autorità comunali, un problema da risolvere in modo che sia consentita una migliore ubicazione non solo della Permolio, ma anche di altre industrie esistenti. Si pensi ad esempio, al nostro gasometro, situato ancora, come è oggi la Permolio, in un centro abitato, su quella Via Ostiense ormai invasa da edifici per abitazione. E si pensi a tante altre industrie ormai circondate da vastissimi quartieri residenziali. Senza parlare, infine, della pratica impossibilità di successo per coloro che volessero organizzare nuove attività industriali.

Ma è pur vero, per concludere, che esiste un problema particolare della raffineria di Gianicolense, poichè un trasferimento degli impianti significherebbe oneri non indifferenti per l'azienda. Si dice, a questo proposito, che le spese di trasferimento consisterebbero nella enorme cifra di due miliardi e mezzo. Non sappiamo se questa somma non indifferente sia stata sparata dai proprietari dello stabilimento per poter escludere a priori la possibilità di una nuova dislocazione degli impianti. E non spetta a noi, del resto, stabilire la verità di queste spese eventuali. E' evidente, tuttavia, che le autorità debbono prendere in considerazione tutte le esigenze. Esse debbono tener conto in primo luogo del fatto che una industria così pericolosa non può continuare la sua attività nel cuore di un centro abitato. In secondo luogo, spetterà ad esse, visto che da esse — non si sa bene perchè — sono state concesse tutte le licenze necessarie per lo sviluppo dell'industria in quella zona, trovare una soluzione organica del problema che tenga conto degli interessi di tutti.

RENATO VENDITTI



Una visione panoramica dello stabilimento Permolio

Domenica alle 10 avrà luogo al Teatro Adriano

una grande manifestazione politica, indetta dalla Federazione romana del P.C.I. a conclusione della campagna elettorale.

★

Sono invitati a partecipare le segreterie di sezione, i comitati direttivi delle cellule femminili e maschili, aziendali e di strada, i compagni attivisti di sezione.

I biglietti d'invito potranno essere ritirati nelle Sezioni e in Federazione dalla sera di domani.

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ESECUTIVA DELLA C.d.L.

I lavoratori chiedono un governo che rispecchi la vittoria del 7 giugno

Lanciata una grande campagna unitaria di reclutamento alla CGIL Gli ordini del giorno votati a conclusione della discussione

Si è riunita ieri sera alla Camera del Lavoro la Commissione Esecutiva camerale, per esaminare i risultati della recente campagna elettorale politica e il contributo che l'organizzazione sindacale di Roma e della provincia ha dato alla grande affermazione delle forze del lavoro e del pace le quali, impedendo che la legge truffa scattasse e contenendo l'avanzata dell'estrema destra, hanno creato, nel nostro Paese, le condizioni per la costituzione di un governo di progresso sociale, di riforme, di lavoro e di pace nell'ambito della Costituzione repubblicana. La C. E. ha anche esaminato, in questo quadro, l'attuale situazione sindacale provinciale.

Nella sua relazione introduttiva, il compagno Mario Mammuccari, Segretario responsabile della C.d.L., ha analizzato l'importanza del risultato delle elezioni, con particolare riferimento al notevole balzo in avanti compiuto dallo schieramento popolare a Roma e nella provincia, sottolineando il carattere nuovo della situazione politica determinatasi in Italia in conseguenza del grandioso successo delle forze del lavoro. La organizzazione sindacale romana — ha quindi rilevato il compagno Mario Mammuccari — si è mobilitata con tutte le sue energie e con slancio ammirevole nella grande lotta contro la legge truffa e per l'affermazione di quelle liste che hanno fatto proprio il programma di rinascita della CGIL, svolgendo una intensa opera di chiarificazione che ha reso coscienti larghi strati di lavoratori e cittadini circa l'estrema importanza della posta in gioco il 7 giugno, denunciando come antipopolari e nemici dei lavoratori gli industriali, gli agrari, i banchieri, i nobili ed i rottami del fascismo che figurano nelle liste della destra, della DC e dei suoi parenti, chiamando tutte le categorie lavoratrici e produttive a difendere con il loro voto, la democrazia, il diritto al lavoro, la Costituzione, la pace.

Il compagno Mammuccari ha concluso la sua relazione sottolineando come i lavoratori esigano un governo che rispecchi fedelmente le indicazioni dei risultati elettorali del 7 giugno, indicazioni che sono negative per tutta la politica dello schieramento padronale, capeggiato dalla DC e che esprimono l'esigenza di un governo veramente democratico con o senza la partecipazione dei partiti dei lavoratori, che realizzi il programma di rinascita, di benessere presentato al Paese dalla CGIL al Congresso di Napoli. A questo scopo, è necessario rafforzare la organizzazione sindacale in tutte le sue istanze, chiamandovi a far parte tutti quei lavoratori socialdemocratici, repubblicani e delle altre organizzazioni sindacali che hanno visto traditi i loro interessi dalla politica improduttiva e di riarmo del governo e dei suoi satelliti.

Dopo la relazione del compagno Mammuccari, sono intervenuti nella discussione il compagno Levi, responsabile organizzativo, il compagno Cavani Segretario del Sindacato Ferrovieri, il Segretario del Sindacato Chimici Paoloni, il compagno Resceddu della corrente socialdemocratica, il sig. Foa della corrente indipendente Maderchi Piendibene ecc.

Al termine della riunione, sono stati votati due ordini del giorno

Nel primo, la Commissione Esecutiva, dopo aver espresso la gioia e la soddisfazione per la vittoria ottenuta:

« *Afferma* la decisa volontà dei lavoratori di realizzare il profondo significato costituzionale e democratico del voto del 7 giugno e di lottare perchè le aspirazioni ad una vita di sereno lavoro e di libertà siano attuate;

« *denuncia* le manovre aperte ed occulte dei dirigenti massimi della DC, determinate dalla volontà di trascurare o addirittura annullare il significato del referendum popolare e di proseguire invece nella politica antipopolare, aspramente condannata dalla maggioranza degli elettori;

« *rivolge* appello a tutti i lavoratori, di qualunque categoria ed organizzazione sindacale, affinchè si uniscano in ogni luogo di lavoro per sollecitare tutti i gruppi parlamentari ed il Parlamento nel suo complesso ad esprimere un governo di unità nazionale e di concordia, rispettoso della Costituzione, figlio alla volontà di pace del popolo italiano, deciso a respingere ogni sollecitazione dei gruppi più retrivi, che dirigono le organizzazioni padronali, di continuare la politica della guerra fredda contro le categorie lavoratrici;

« *invita* tutti i sindacati di categoria, le leghe comunali e le sezioni camerali a sollecitare dal Parlamento e dal governo un provvedimento generale di amnistia, rivolto in particolare verso i detenuti per reati politici e per atti di guerra ed azioni partigiane condotte nel periodo della lotta di liberazione;

« *fa appello* alle Commissioni Interne ed alle organizzazioni sindacali affinchè sollecitino, presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private, l'annullamento delle sanzioni comminate a seguito delle sospensioni di lavoro attuate nel corso della lotta contro la legge truffa ».

Il secondo dice:

« La C. E. della C.d.L., esaminata la situazione sindacale creatasi a seguito della vittoria della Costituzione e della Repubblica.

« *delibera* di lanciare una vasta campagna di reclutamento in tutte le categorie, così da rafforzare l'organizzazione sindacale unitaria, strumento fondamentale per lo sviluppo del movimento democratico e per la piena attuazione del significato del voto popolare del 7 giugno;

« *invita* tutti i sindacati di categoria a sviluppare l'attività relativa al rinnovo delle Commissioni Interne ed alle elezioni dei delegati di azienda;

« *decide* di portare avanti la lotta per la conquista dei miglioramenti economici nel settore industriale attraverso il raggiungimento della perequazione della contingenza, il conglobamento e l'avvicinamento delle paghe femminili a quelle maschili; nel settore dei pubblici dipendenti, attraverso l'attuazione dell'impegno preso dal Governo di dare l'anticipo sulla 13.a mensilità al 1 luglio c. a.; nel settore contadino, attraverso i rispetto dei contratti di lavoro e l'aumento dei salari;

« *decide*, inoltre, di sviluppare una vasta attività atta ad imporre la puntuale applicazione delle leggi sul collocamento ed a sviluppare una politica di lavoro così da combattere la disoccupazione;

« *dichiara* la ferma volontà di lottare contro le condizioni di miseria, di supersfruttamento, di condizioni antigieniche esistenti nei luoghi di lavoro, nel quadro dell'attività sindacale tesa a realizzare le riforme sociali, specie quella agraria, l'industrializzazione di Roma e della provincia, lo sviluppo edilizio, così da trasformare sempre più Roma nella capitale industriosa della Repubblica democratica fondata sul lavoro, centro di libertà e amicizia con tutti i popoli ».

PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA RAPINA DELLE TRE FONTANE

Rinvenuta l'automobile rubata la Polizia ha operato due fermi

I particolari della rapina nel racconto di Orietta Mascini - Numerose impronte digitali nell'interno della « giardinetta » - Stazionarie le condizioni del ferito

Nonostante le intense indagini svolte contemporaneamente dalla Squadra Mobile, dai Carabinieri della Tenenza di S. Paolo e dalla Polizia Scientifica, non sono stati ancora identificati i due rapinatori che alle ore 0,10 di ieri, in via delle Tre Fontane, hanno aggredito una giovane coppia di fidanzati, Sergio Greco e Orietta Mascini, che si trovavano nella zona a bordo di una « Giardinetta » 500 C. ferendo gravemente il Greco a colpi di pistola e fuggendo poi a bordo della macchina.

I particolari della efferata rapina sono stati narrati dalla signorina Mascini, fidanzata da parecchio tempo con il Greco, il quale aveva l'abitudine di recarsi a prenderla tutte le sere al cinema « Tirreno », dove la ragazza è impiegata come cassiera.

Orietta Mascini ha dichiarato che, come di consueto, il fidanzato la incontrò alle ore 22,30 dinanzi al cinema, proponendole di andare a fare una passeggiata a bordo di una macchina prestatagli da un amico. Dopo aver preso un gelato, infatti, i due fidanzati partirono in automobile, dirigendosi verso la zona dell'E.A. '53. Giunti nei pressi di via delle Tre Fontane, il Greco fermò la macchina. All'improvviso, però, la loro quiete fu turbata dall'apparizione di due individui mascherati, apparentemente in giovanissima età, i quali, pistole in pugno, indussero i fidanzati a scendere dall'automobile. Il Greco e la Mascini, spaventati, obbedirono, mentre il loro posto in macchina veniva preso dai due rapinatori. Appena saliti, questi ingiunsero al Greco di consegnar loro il portafogli, l'orologio e quanti altri oggetti di valore avesse indosso. Fu a questo punto che il giovane si ribellò. Avvicinatosi allo sportello dalla macchina, egli tentò di convincere i due rapinatori a scendere e a lasciarlo andare via con la sua fidanzata « Sono un modesto lavoratore — egli disse — l'automobile mi è stata prestata e in tasca ho soltanto pochi soldi » A queste parole, temendo forse che il povero giovane si mettesse a invocar soccorso, uno dei due malviventi gli puntò contro la pistola sparandogli tre colpi e ferendolo gravemente all'addome, alla mano destra, alla gamba e alla coscia sinistra. Subito dopo, mentre il Greco si accasciava al suolo, sotto gli occhi inorriditi della Mascini, i due rapinatori si davano alla fuga.

Niente di nuovo, come si vede, è apparso dal racconto della signorina Mascini; ma alcuni fatti nuovi si sono verificati nel corso della giornata di ieri. Innanzi tutto, in mattinata, un Vigile urbano ha rinvenuto, dinanzi al cinema Quirinetta, l'automobile rubata, che è stata consegnata alla Polizia Scientifica per il rilievo delle impronte digitali. Poco dopo, alle ore 13.30 circa, la polizia procedeva al fermo di due giovani, dei quali non è stato reso noto il nome. I loro connotati, a quanto si dice, corrisponderebbero a quelli dei due malviventi, indicati da Orietta Mascini, la quale, in serata, dopo aver trascorso le prime ore del pomeriggio al capezzale del fidanzato, ricoverato, come è noto, in gravissime condizioni all'ospedale San Giovanni, sarebbe stata posta a confronto con loro

Sul risultato di questo confronto, come pure sui risultati dell'interrogatorio, la polizia mantiene il più stretto riserbo. Dato però che la Polizia Scientifica ha potuto rilevare le impronte digitali sulla macchina rubata — tanto che si è accertato che tali impronte non corrispondono a quelle di nessun pregiudicato schedato dalla polizia — è dato che presumibilmente tali impronte sono state confrontate con quelle dei due fermati, sembra difficile che essi possano essere i responsabili della rapina e del ferimento, in quanto, in tal caso, il positivo risultato delle indagini e il conseguente mutamento del fermo in arresto sarebbe stato reso noto dai funzionari della Mobile, giustamente orgogliosi per il pronto successo delle loro indagini. Comunque non ci resta che attendere, in proposito, un comunicato delle competenti autorità.

Frattanto le condizioni di Giorgio Greco permangono gravissime. Nella mattinata di ieri sembrava che egli avesse avuto un miglioramento, ma nel pomeriggio il suo stato si è fatto nuovamente preoccupante, tanto che gli è stata praticata una trasfusione di sangue. I sanitari, tuttavia, ritengono che il povero giovane possa essere strappato alla morte

PER UN VALORE DI OLTRE 200.000 LIRE

Due furti in un'ora all'Aventino con il sistema della gomma a terra

L'impresa sarebbe stata compiuta da due giovani a bordo di un « galletto »

La banda della « gomma a terra » ha operato proficuamente nel pomeriggio di ieri al quartiere Aventino, dove, infatti, sono stati commessi due furti con l'ormai noto sistema, nello spazio di un'ora.

La prima vittima è un cittadino tedesco, di passaggio a Roma con la propria automobile, Heinz Weber, il quale, alle ore 15,10 in via dei Cerchi, è stato gentilmente avvertito da due giovani che una gomma posteriore della sua macchina si andava lentamente, ma inesorabilmente egonfiando. Il signor Weber, non sospettando dell'umana nequizia, si è pazientemente sfilato la giacca, è sceso dall'automobile e si è accinto a controllare lo stato del pneumatico Nel frattempo i due giovani s'impossessavano della giacca del malcapitato, dandosi alla fuga, a quanto sembra a bordo di un « Galletto ».

Il secondo furto è avvenuto alle ore 16, al viale Aventino, con le identiche modalità. Anche il signor Clemente Monaco, un geometra di trentatrè anni, abitante in via Annia Faustina 56, è sceso dall'automobile per controllare una gomma posteriore ed ha lasciato sul sedile di guida la sua giacca, in una tasca della quale si trovava il portafogli contenente duecentomila lire in contanti. Due giovani s'impossessavano del prezioso indumento e si davano alla fuga a bordo di un « galletto ». Il signor Monaco si accorgeva del furto quando ormai i ladri erano già lontani.

GIOCANDO CON ALCUNI COETANEI

Un bimbo si conficca un ferro in un occhio

La povera creatura ha appena quattro anni

Una orribile disgrazia è accaduta nella mattinata di ieri a Tagliacozzo. Un bambino di quattro anni, Pietro di Marcello, abitante in via Aldo Castello 23, mentre giocava con alcuni coetanei, nello sfilare il raggio di un ombrello da terra, perdeva l'equilibrio, conficcandosi il ferro aguzzo nell'occhio destro.

Il povero piccino, soccorso dai suoi genitori, è stato immediatamente trasportato a Roma e ricoverato alla Clinica Oculistica del Policlinico. La ferita guarirà in dieci giorni, ma i sanitari temono che il bambino non potrà più riacquistare la vista dell'occhio offeso.

La solita «patacca» fa nuove vittime

Due cittadini di passaggio nella nostra città, i signori Giuseppe Figara e Davide Colandrea, sono rimasti vittime, nella giornata di ieri di truffatori talmente abili da riuscire a ingannare, nell'anno di grazia 1953, delle persone, inducendole ad acquistare orologi in similoro e statuette modernissime truccate da antichità I signori Figara, infatti, ha acquistato orologi falsi per l'ammontare di lire 45 mila e il signor Colandrea, addirittura, una statuetta di ottone coperta d'argilla priva di qualsiasi valore, per la somma di lire 10 mila.

Al signor Figara è rimasta però una soddisfazione. Recatosi a denunciare il furto all'Ufficio di P. S. Viminale, egli ha potuto riconoscere i suoi truffatori, tra le fotografie di noti «pataccari» operanti nella zona.

Convocazioni di Partito

Commissione propaganda: Domani alle ore 18.30 in Federazione. Ordine del giorno: «Bilancio dell'attività di propaganda nella campagna elettorale». « Il lavoro per il rafforzamento del Partito e per lo sviluppo dei quadri di base ». Ai compagni interessati si raccomanda la presenza e la puntualità.

Servizio d'ordine: Tutti i compagni responsabili di sezione domani alle ore 19 presso la sezione Testaccio (Piazza Emporio, 16-A).

I Comitati direttivi delle cellule femminili dei seguenti luoghi di lavoro: Statali, Parastatali, Postelegrafonici, Comunali e del Settore Industriale, oggi alle ore 17,30 precise in Federazione.

Ospedalieri: I Comitati di cellula, i compagni del Comitato Sindacale e della Commissione Interna di tutti gli Ospedali: compreso S. Maria della Pietà, oggi alle ore 19 presso la Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Edili: Domani, alle ore 18,30, è convocato il Comitato Direttivo in sede. Ordine del giorno: 1) esame della campagna elettorale; 2) situazione sindacale.

Parastatali: Questa sera alle 19,30 si riunirà il C. D. della Federazione Provinciale Parastatali allargato a tutti i Segretari delle Sezioni Sindacali di Ente.

Poligrafici: Giovedì alle ore 18 i membri delle CC. II., delegati di azienda ed attivisti in sede.

CONVOCAZIONE ANPPIA

Sezioni riunite centro: Oggi alle ore 21 in via Tomacelli 146, riunioni del C. D. allargato.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8-9: Rassegna della stampa - Previsioni del tempo - Musica leggera — Ore 11: Musica sinfonica — Ore 11,30: Canti dell'America Latina — Ore 11,45 Storia biblica — Ore 12,15: Orchestra Ferrari — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon: Album musicale — Ore 14,15: Chi è di scena? cinema — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di inglese — Ore 17: Orchestra Angelini — Ore 17,30: Parigi vi parla — Ore 18: Orchestra Cergoli — Ore 18,30: Università internazionale — Ore 18,45: Paesaggi e scrittori — Ore 19,15: Orchestra Nicelli — Ore 19,45: Fatti e problemi del giorno — Ore 20: Giuoco radiofonico 1953; Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale «L'amore dei tre re» poema tragico in tre atti di Sem Benelli; musica di Italo Montemezzi; direttore Victor De Sabata; orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie: Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA — Giorna li Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — Ore 9,30: Orchestra Anepeta — Ore 13: Angelini e otto strumenti — Ore 13,45: Claudio Villa e l'orchestra Conte — Ore 14: Galleria del sorriso: Paese che vai, canzoni che trovi — Ore 14,30. Il discobolo — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,15: Orchestra Trovajoli — Ore 16,45: Vedette al microfono — Ore 17: Il giardino delle meraviglie; Colloqui con i ragazzi — Ore 17,30: Ballate con noi — Ore 18,30: Il cielo non può attendere: fantasia — Ore 18,45: Concerto in miniatura — Ore 19: Romanzo sceneggiato «Orevalcore di Neera» — Ore 19,30: Strumenti in libertà — Ore 20: Radiosera: Giuoco radiofonico 1953 — Ore 20,30: Trampolino — Ore 21,30: Una inchiesta: La collana scomparsa: Compagnia di prosa di Firenze della Radio italiana — Ore 22,15: Eddie Duchin al pianoforte — Ore 22,30: Il circo — Ore 23: Siparietto — Ore 23,15: Paprika.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Breve storia del cinema sonoro — Ore 21,40: Musica di Castilli, Jachino e Bettinelli — Ore 22,23: Le Plejadi.

Le giornate romane di Samuel Goldwyn

Il notissimo produttore americano Samuel Goldwyn è ospite di Roma da alcuni giorni insieme a sua moglie, mrs. Frances Goldwyn In occasione della sua permanenza in Italia, il cinema italiano ha voluto offrire a Samuel Goldwyn la testimonianza della sua ammirazione per la fecondissima opera da lui compiuta in quarant'anni di vita cinematografica. La prima manifestazione ha avuto luogo in un grande albergo romano, dove una conferenza stampa nel corso della quale Samuel Goldwyn si è intrattenuto a lungo con i rappresentanti dei giornali italiani e con numerosi corrispondenti esteri, un grande ricevimento ha riunito i più noti esponenti del nostro mondo cinematografico. Produttori, noleggiatori, attori, attrici, registi, nonchè i rappresentanti di tutti gli Enti interessati all'industria cinematografica italiana hanno così avuto modo di conoscere Samuel Goldwyn e di parlare con lui sui più importanti problemi del cinema mondiale. La più viva cordialità ha regnato la simpatica riunione che si è protratta a lungo.

Pronto o su misura il vestito ideale da DANDY Via Nazionale

Assortimento in vestiti di lana, freschi, popelin, alpagatese, giacche sport e pantaloni per ogni gusto. Tutte le più belle stoffe si vendono anche a metraggio.

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota DITTA DANDY in Via Nazionale, n. 166 (angolo XXIV Maggio).

L'ESTATE ROMANA DEL TEATRO DELL'OPERA

La stagione lirica a Caracalla

Come è stato annunciato la stagione del Teatro dell'Opera alle Terme di Caracalla avrà inizio domenica 28 giugno, alle ore 21, con il « Guglielmo Tell » di Gioacchino Rossini diretto dal maestro Gabriele Santini. Interpreti principali della importante partitura saranno: Antonietta Stella, Mario Filippeschi, Tito Gobbi e Giulio Neri. Maestro del coro Giuseppe Conca. Per questa opera, che si presta in modo particolare per un teatro all'aperto di vaste proporzioni, è stato effettuato un nuovo allestimento. La regia sarà curata da Carlo Piccinato e allo spettacolo prenderà parte il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera

La stagione alle Terme di Caracalla si protrarrà fino al 30 agosto per complessive 37 rappresentazioni nelle quali si alterneranno, oltre alla citata opera di apertura, « Cavalleria rusticana » di Mascagni, « I Pagliacci » di Leoncavallo, « La Gioconda » di Ponchielli, la « Tosca » di Puccini, « Il Trovatore », l'« Aida » e « La forza del destino » di Verdi. Sul podio si avvicenderanno i maestri Vincenzo Bellezza, Oliviero De Fabritiis, Giuseppe Morelli, Angelo Questa, Gabriele Santini e Ottavio Ziino. Fra i registi ricordiamo, oltre il citato Piccinato, l'Azzolini, E. Frigerio, Manetti e Vassallo. Ad interpretare le opere sono stati chiamati artisti di indiscusso valore.

Allo scopo di migliorare la visibilità da ogni settore, la platea, che come è noto è capace di circa diecimila posti, è stata maggiormente inclinata Oltre ai numerosi servizi in attività negli anni scorsi, sono stati aumentati i segnali luminosi, mentre attraverso gli altoparlanti verranno diffuse le norme per agevolare l'afflusso degli spettatori ed, eventualmente, per diramare notizie relative alle rappresentazioni più imminenti. Così il pubblico, a mezzo degli stessi servizi, verrà tempestivamente informato in caso di sospensione della recita qualora il teatro fosse costretto a ciò per cause di forza maggiore.

I prezzi dei vari posti non subiranno alcun mutamento rispetto allo scorso anno. Le poltrone del settore « A », munite di cuscino di gomma piuma, saranno poste in vendita a lire 2 000; quelle senza cuscino a lire 1.000 Il settore « B » costerà lire 500 e il settore « C » lire 100. Un lieve aumento a questi prezzi verrà apportato esclusivamente nelle serate di prima esecuzione. Con tale gradazione di prezzi le Terme di Caracalla restano aperte a tutta la popolazione romana.

Dalle cinque rappresentazioni della stagione sperimentale dell'agosto 1937, si è passati alle quaranta rappresentazioni degli anni seguenti, impiegando tutto il periodo estivo che offre maggior garanzia per l'allestimento degli spettacoli all'aperto. In totale, dal 1937 al 1952 — inclusa la pausa dal 1940 al 1945, in cui gli spettacoli non ebbero luogo a causa delle vicende belliche — si sono avuti complessivamente 360 spettacoli con la presentazione

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 17 giugno.** (168-197). S. Rainieri. Il sole sorge alle ore 4,35 e tramonta alle ore 20,12.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 35, femmine 34. Nati morti: 1. Morti: maschi 8, femmine 22 (dei quali 2 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 79.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 16,9, massima 25,2. Si prevede cielo scarsamente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Non c'è pace fra gli ulivi » all'Alhambra, « Capitan Kidd » al Manzoni, « Cronaca di un amore » al Principe, « Morte di un commesso viaggiatore » all'Espero, « Il corsaro dell'isola verde » all'Excelsior e Flaminio.

NOZZE

— **Domenica** mattina, il consigliere Claudio Cianca, ha unito in matrimonio in Campidoglio, i compagni Silvana Tonini e Fulvio Massa della Sez. Borgata Gordiani. Alla giovane coppia auguri dalla sezione e dall'Unità.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **L'Amministrazione** ha ricevuto da « Lella la fruttivendola » gr. 3 di didrostreptomicina e da « un cameriere » L. 200. Ringraziamo gli offerenti.

Calla

La casa dei compagni Ludovica Mesina e Carlo Aymonino, nostro collaboratore, è stata allietata ieri dalla nascita di un bel pupo a cui sarà dato il nome di Aldo

Ai cari compagni giungano in questo giorno di gioia gli auguri più vivi dei compagni dell'Unità.

Una manifestazione Commerciale che si avvia verso la tradizione!!!

LA CONVINCETEVI!

II FIERA della VALIGIA 1953

organizzata da

FUNARO a SAN SILVESTRO

Vi offre la possibilità di scegliere la valigia che Vi necessita tra migliaia di VALIGIE DI TUTTI I TIPI a prezzi che HANNO CALMIERATO IL MERCATO

CONVINCETEVI! "FUNARO VUOL DIRE DENARO,,

Non è solo uno slogan pubblicitario; è un fatto certo che ha convinto coloro che ci hanno visitato e che convincerà anche Voi! — VISITATECI!